

La nostra storia

di Dino Messina

MATERA 2019: REDENZIONE DEL «VERMINAIO»

Matera è stata designata capitale europea della cultura per il 2019. Per apprezzare il risultato raggiunto, vale la pena rileggere il discorso che pronunciò a Potenza il 29 settembre 1902, a conclusione di un viaggio in Basilicata durato dodici giorni, il presidente del

Consiglio Giuseppe Zanardelli. «In un memoriale presentatomi a Matera dal Comizio agrario — scriveva lo statista liberale bresciano, che aveva 75 anni all'epoca e sarebbe morto l'anno successivo — è detto che "cinque sestî della popolazione materana abitano in tuguri scavati nella nuda roccia, addossati, sovrapposti gli uni agli altri, in cui i contadini non vivono, ma a mo' di vermi brulicano squallidi, avvolti nella putredine di letame in fermentazione e nella promiscuità innominabile di uomini e bestie». Non facevano solo scandalo i «sassi» di Matera. Disastrosa era l'intera condizione abitativa della regione: «Veri antri sono tali stanze, che chiamano sottani, e molti di essi mi fece oggi vedere in questa vostra Potenza l'ottimo sindaco». Quel viaggio non fu solo importante perché diede vita a una legge speciale sulla Basilicata che sarebbe stata approvata dal successivo governo Giolitti, ma perché

testimoniò al massimo livello un impegno per il riscatto sociale delle popolazioni italiane più povere. Gli analfabeti nel 1901, ricordava Zanardelli, erano in Basilicata 79 su 100, contro una media nazionale del 52. Del pari gli indici di mortalità erano più alti della media e così pure gli indici migratori: La lotta alla povertà non si combatteva con il pregiudizio, pur ammantato di scientificità, come le tesi esposte da Alfredo Niceforo nell'*Italia barbara contemporanea*, ma con la cura del territorio, lo sviluppo economico (Zanardelli lanciò i primi esperimenti di microcredito) e la lotta all'analfabetismo. Di questa grande impresa si parla nel volume a cura di Giampaolo D'Andrea e Francesco Giasi, *La scoperta del Mezzogiorno. Zanardelli e la questione meridionale* (Edizioni Studium, pagine 228, € 15), che, oltre ad alcuni scritti del politico bresciano, raccoglie le pionieristiche leggi sulla Basilicata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

